

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 23 del 17/05/2018

PROPOSTA N.697/2018

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE SPECIFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) RELATIVA AD AMBITI DESTINATI AD ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI (COL) E AD ALTRE AREE AVENTI FUNZIONI DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITA' CON DISCIPLINA SPECIFICA (IUC)

L'anno 2018 addì diciassette del mese di maggio alle ore 18:00 nella Casa comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, sono stati convocati in seduta Ordinaria i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 19 Consiglieri:

FALCIATORE FRANCESCO	Presente	MASTROGIACOMO DARIO	Presente
CONTI ISABELLA	Presente	BRIZZI VERONICA	Presente
BARDI MARINA	Presente	BONAFE' SARA	Presente
PIANA MARCO	Presente	PIRAS ALBERTO	Presente
ROMAGNOLI ARCHIMEDE	Assente	JALLA PAOLA	Assente
MARINO MAURO	Presente	MELEGA LUCA	Presente
PALUMBERI ELISABETTA	Assente	BARILLA' SAMUELE	Presente
VACCARELLO VALENTINA	Presente	MAURIZZI OMER	Presente
CANTELLI CARLOTTA	Assente	ROSSI FRANCESCO	Assente
LANDI GIACOMO	Assente	POGGI MASSIMO	Presente
MONTEGUTI ANDREA	Presente	FAVA SILVIA	Presente
MAZZA MICHELA	Presente	ARA FABIO	Presente
GUBELLINI MORENA	Presente		

PRESENTI N. 19

ASSENTI N. 6

Il Presidente, FALCIATORE FRANCESCO, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Risultano presenti gli Assessori: Bertuzzi Massimo, Malpensa Marina, Salerno Federico, Simon Benedetta, Battilana Alessandro.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE RAFFINI ANDREA, che provvede alla redazione del presente verbale.

In apertura di seduta sono stati nominati scrutatori i Consiglieri: Marino Mauro, Vaccarello Valentina, Fava Silvia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Premesso che:

il Comune di San Lazzaro di Savena è dotato dei seguenti strumenti urbanistici in applicazione di quanto disposto dalla previgente legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio":

- Piano strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 07/04/2009 e successive rettifiche apportate a seguito dell'approvazione del POC;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 08/06/2010;
- RUE "semplificato" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 29/09/2016;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 20/12/2011 e successive varianti, le cui previsioni urbanistiche, essendo trascorso il periodo temporale di cinque anni dalla sua entrata in vigore, hanno cessato di avere efficacia, fatta eccezione per gli elaborati descrittivi e prescrittivi di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/17.

Visti:

la nuova legge urbanistica della Regione Emilia Romagna n. 24 del 19/12/17 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" in vigore dal 01/01/18 la quale al comma 4 dell'art. 4 stabilisce che, al fine di dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti, entro il termine perentorio di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge (01/01/21) possono essere adottate le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente;

la L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e, in particolare, l'art. 33 "Procedimento di approvazione del RUE";

Considerato che:

- la variante in oggetto nasce dall'esigenza di supportare le attività di interesse pubblico che si svolgono negli spazi collettivi al fine di godere pienamente di tali luoghi, assecondandone le potenzialità anche in termini di inclusione sociale e comporta sia modifiche normative, che modifiche grafiche al RUE vigente;

- relativamente agli aspetti normativi, tale previsione è volta a:

- conferire maggiore flessibilità alla disciplina degli ambiti destinati ad attrezzature e spazi collettivi (COL) di proprietà pubblica allo scopo di rafforzare le funzioni pubbliche ivi insediate;
- introdurre o modificare nella disciplina degli Interventi Unitari Convenzionati (IUC) casi specifici di aree ed immobili che si vogliono trasformare mantenendo le funzioni di servizio alla comunità.

Le modifiche grafiche, comunque connesse ad ambiti pubblici con funzioni di servizio alla collettività, hanno le seguenti finalità:

- rendere coerente lo strumento col piano delle alienazioni;
- definire correttamente la perimetrazione o la natura di alcuni ambiti;
- rispondere ad esigenze specifiche.

Dato atto che:

dal presente provvedimento non discende alcuna spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale e non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n. 33/2013, lo schema della presente proposta di deliberazione unitamente ai relativi elaborati tecnici è stato pubblicato sul sito web del Comune all'indirizzo <http://www.comune.sanlazzaro.bo.it> preliminarmente alla sua adozione.

Concluso l'esame del provvedimento nella seduta della 3^a Commissione Consiliare del 09-05-2018/2018;

Richiamati:

- il D.Lgs n. 267/2000;
- la LR n. 20 del 24/03/2000;
- la LR n. 24 del 21/12/2017;

D E L I B E R A

1. di adottare unitamente alla relazione tecnica illustrativa allegata, ai sensi dell'art. 33 della LR 20/2000, gli elaborati di variante specifica al RUE di seguito elencati e depositati agli atti del Settore Pianificazione e Controllo del Territorio - Servizio Urbanistica:
 - *RUE Semplificato - Variante specifica 2018 - Modifiche normative* - Elaborato SI.RUE.N.I (Stralcio), in forma di testo coordinato;
 - *RUE Semplificato - Variante specifica 2018 - Modifiche grafiche* - elaborati SI.RUE.c, SI.RUE.f, SI.RUE.l, SI.RUE.h (Stralcio);
2. di dare atto che si procederà alle forme di pubblicazione richieste per legge;
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Richiesta immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Al termine procede con la votazione della proposta di delibera con votazione palese mediante strumento elettronico.

Consiglieri presenti e votanti: n. 19

Voti favorevoli alla proposta: n. 14 (Falciatore Francesco, Conti Isabella, Bardi Marina, Piana Marco, Marino Mauro, Vaccarello Valentina, Monteguti Andrea, Mazza Michela, Gubellini Morena, Mastrogiacomo Dario, Brizzi Veronica, Bonafe' Sara, Piras Alberto, Melega Luca).

Voti contrari alla proposta: n. 5 (Barilla' Samuele, Maurizzi Omer, Poggi Massimo, Fava Silvia, Ara Fabio).

Astenuti: n. //

La proposta è accolta.

Indi, stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile come segue:

Voti favorevoli alla I.E.: n. 14 (Falciatore Francesco, Conti Isabella, Bardi Marina, Piana Marco, Marino Mauro, Vaccarello Valentina, Monteguti Andrea, Mazza Michela, Gubellini Morena, Mastrogiacomo Dario, Brizzi Veronica, Bonafe' Sara, Piras Alberto, Melega Luca).

Voti contrari alla I.E.: n. 5 (Barilla' Samuele, Maurizzi Omer, Poggi Massimo, Fava Silvia, Ara Fabio).

Astenuti: n. //

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
FALCIATORE FRANCESCO
FIRMATO CON FIRMA DIGITALE
ART. 21 DLGS N.82/2005

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
RAFFINI ANDREA
FIRMATO CON FIRMA DIGITALE
ART. 21 DLGS N.82/2005

oOo

Deliberazione n. 23 del 17/05/2018



SAN LAZZARO
DI SAVENA

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

RUE

**REGOLAMENTO
URBANISTICO EDILIZIO**

(L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - art. 29)

**SEMPLIFICATO
VARIANTE SPECIFICA 2018**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Adozione D. C.C. n. xx del xx/xx/xxxx	Approvazione D. C.C. n. xx del xx/xx/xxxx
---------------------------------------	---

Il Sindaco

Isabella CONTI

Il Segretario Generale
Lea MARESCA

Il Dirigente della 2^a Area
Anna Maria TUDISCO

2^a Area Programmazione e gestione del territorio – Settore Pianificazione e controllo del territorio

Oronzo FILOMENA Responsabile del Settore Pianificazione e controllo del territorio

Servizio Urbanistica
Responsabile Cosetta GIOVANNINI
Fernanda CANINO
Elena PAGLIARINI

Servizio SUE
Barbara BADESCHI
Angelo BALDI
Mila DALLAVALLE
Chiara DEGLI ESPOSTI
Nicola GNUDI
Flavio MINELLI

Servizio SIT
Responsabile Fabrizio LOMBARDO

Relazione illustrativa

Premessa

Il Comune di San Lazzaro di Savena è dotato dei seguenti strumenti urbanistici in applicazione di quanto disposto dalla previgente legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio":

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 07/04/2009 e successive rettifiche apportate a seguito dell'approvazione del POC;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 08/06/2010;
- RUE "semplificato" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 29/09/2016;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 20/12/2011 e successive varianti, le cui previsioni urbanistiche, essendo trascorso il periodo temporale di cinque anni dalla sua entrata in vigore, hanno cessato di avere efficacia, fatta eccezione per gli elaborati descrittivi e prescrittivi di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/17.

Il presente provvedimento costituisce una variante specifica alla pianificazione urbanistica vigente e pertanto può essere adottato, ai sensi del comma 4, lettera a) dell'art. 4 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", seguendo la procedura prevista dalla LR 20/00.

La presente variante specifica ha ad oggetto gli ambiti destinati ad attrezzature e spazi collettivi (COL) ed altre aree aventi funzioni di servizio alla collettività inquadrate o da inquadrare nella disciplina degli IUC.

Le modifiche apportate riguardano aspetti normativi e grafici, come di seguito descritto.

Modifiche normative

Art. 20 Attrezzature e spazi collettivi (COL)

La variante è in parte volta a conferire maggiore flessibilità alla disciplina degli ambiti destinati ad attrezzature e spazi collettivi (COL) di proprietà pubblica allo scopo di rafforzare le funzioni pubbliche ivi insediate. Tale previsione nasce dall'esigenza, emersa in talune occasioni, di supportare le attività di interesse pubblico che si svolgono negli spazi collettivi al fine di godere pienamente di tali luoghi, assecondandone le potenzialità anche in termini di inclusione sociale.

A tal fine, con l'introduzione del comma 7bis nell'art. 20, nelle aree per attrezzature e spazi collettivi di proprietà pubblica si prevede la possibilità di intervenire mediante nuova costruzione (NC) attribuendo alle stesse un indice di edificabilità aggiuntivo rapportato alla superficie utile esistente che consente di installare nuove strutture coperte e/o chiuse, ampliare le strutture esistenti, o infine, demolire le strutture esistenti e realizzarne di nuove (NC).

Sono comunque state individuate tre categorie che, per loro natura, devono essere trattate diversamente:

1) nel COL-C.par e nei COL-L.v è stato introdotto un indice di edificabilità rapportato alla superficie dell'unità fondiaria, in ragione della loro vocazione di spazi prevalentemente aperti e liberi, trattandosi di verde pubblico attrezzato e parchi urbani e/o di quartiere;

2) nei COL-L.pia si ipotizza unicamente di consentire interventi per locali di servizio alla città nell'interrato (es. parcheggi pubblici) in misura tale da non compromettere la permeabilità dell'area e non snaturare la destinazione di spazio aperto di libera fruizione per usi pubblici collettivi dell'area sovrastante.

3) nei COL-C.cim si precisa che la nuova costruzione di manufatti funerari è esente dall'applicazione dell'indice.

Nelle aree assoggettate a vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali che derivano dai piani sovraordinati, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da previsioni legislative si è ritenuto opportuno applicare un indice ridotto della metà.

Di seguito è stato specificato che tale possibilità edificatoria è comunque subordinata alla redazione di un documento (relazione di sostenibilità dell'intervento) che consenta di valutare gli aspetti relativi alla sostenibilità dell'intervento nel lungo termine sia dal punto di vista ambientale, che urbanistico-edilizio.

Per la valutazione sulla sostenibilità ambientale in termini di salvaguardia dei servizi ecosistemici dei suoli, si potrà fare riferimento all'esito degli studi condotti sul tema nell'ambito del progetto SOS4Life cofinanziato dall'Unione Europea, attualmente in corso, di cui il Comune di San Lazzaro di Savena è partner;

la valutazione sulla sostenibilità in termini di comfort microclimatico degli spazi pubblici potrà essere condotta in base agli strumenti per la progettazione degli spazi pubblici tra mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna nel corso della terza edizione del programma REBUS, *REnovation of public Buildings and Urban Spaces*, che ha visto la partecipazione del Comune di San Lazzaro di Savena.

Alla scala urbana si chiede attenzione alla qualità degli spazi pubblici, tale da innescare processi di riqualificazione/rigenerazione anche dal punto di vista socio-economico.

Alla scala edilizia si intende porre particolare attenzione agli aspetti antisismici, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitari, di efficienza energetica, di superamento e non creazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive.

Con l'introduzione del comma 7ter è stata introdotta la possibilità di installare negli ambiti COL pubblici già edificati, strutture leggere a servizio di attività in essere.

Con l'introduzione del comma 10 nell'art. 20, si vuole applicare la disciplina dei COL a tutte le aree acquisite al patrimonio pubblico in attesa di aggiornamento cartografico mediante variante allo strumento urbanistico, specificando nel comma 11 successivo le modalità operative per l'attribuzione della categoria di appartenenza delle suddette aree.

Art. 65 Interventi unitari convenzionati (IUC)

La variante è volta a introdurre o modificare nella disciplina degli IUC alcuni casi specifici di aree ed immobili che si vogliono trasformare mantenendo in tutto o in parte le funzioni di servizio alla comunità, di cui segue una breve descrizione.

1. IUC 20 “Casa Bastelli - Centro Europa 1”
Si provvede ad ampliare gli usi ammessi e ad inserire la quantificazione della Su esistente.
2. Area religiosa della Chiesa di Ponticella sita in via San Ruffillo, 4 - foglio 24 mappali vari
Si provvede a disciplinare un nuovo intervento unitario convenzionato denominato IUC 32 inserendo la possibilità di intervenire con demolizione e nuova costruzione a parità di superficie utile.

Modifiche grafiche

Contestualmente, si provvede ad apportare alcune modifiche grafiche relative agli ambiti pubblici con funzioni di servizio alla collettività con le seguenti finalità:

- A) rendere coerente lo strumento col piano delle alienazioni;
- B) definire correttamente la perimetrazione o la natura di alcuni ambiti mediante rettifiche grafiche;
- C) rispondere ad esigenze specifiche.

A) Immobile sito in via Russo, 9

Immobile sito in via Russo, 9 - foglio 2, mappale 85

L'immobile, compreso nell'Elaborato SI.RUE.c denominato “Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali”, risulta localizzato in un ambito per attrezzature e spazi collettivi di livello locale denominato COL-L.an (asili nido) disciplinato dall'art. 20.

L'edificio ha una superficie utile di 578 mq circa, utilizzata precedentemente come asilo nido.

L'edificio e la sua area di pertinenza vengono destinati ad ambito agricolo periurbano (AAP) per poterne permettere l'alienazione e consentirne l'uso privato.

B) Aree e immobili

1. Parcheggio privato con accessi da via Kennedy e via Torreggiani
2. Area verde pubblico/privata sita in via Caselle di fronte al ristorante “Il Galeone”
3. Parcheggio pubblico sito in via Caselle angolo via Cà Ricchi
4. Distributore carburante/autolavaggio sito in via Emilia 416
5. Piazzale privato sito in Via Emilia prospiciente i civici dal 33-41

1. Parcheggio privato tra via Kennedy e via Torreggiani – foglio 17 mappali 1146, 1147

L'area, compresa nell'Elaborato SI.RUE.f denominato “Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali”, risulta localizzata in un ambito per attrezzature e spazi collettivi di livello locale denominato COL-L.p (Parcheggi) disciplinato dall'art. 20.

L'area, di circa mq 970, essendo attualmente adibita a parcheggio privato, viene destinata a dotazione ecologica ambientale di livello locale ECO-A.

2. Area verde pubblico/privata sita in via Caselle di fronte al ristorante “Il Galeone” - foglio 7 mappali vari

L'area, compresa nell'Elaborato SI.RUE.f denominato “Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali”, risulta localizzata in un ambito per attrezzature e spazi collettivi di livello locale denominato COL-L.p (Parcheggi) disciplinato dall'art. 20.

L'area, di circa mq 2800, essendo attualmente adibita a verde in parte pubblico e in parte privato, viene destinata a COL-L.v per la parte pubblica e ad AUC.5 per la parte privata riproiettando correttamente le proprietà e tenendo conto delle rettifiche al PSC introdotte dal POC, nonché degli interventi effettivamente realizzati in attuazione dello stesso.

3. Parcheggio pubblico sito in via Caselle angolo via Cà Ricchi, foglio 2 mappale 880

L'area, compresa nell'Elaborato SI.RUE.f denominato “Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali”, risulta localizzata in parte in un ambito per attrezzature e spazi collettivi di livello locale denominato COL-L.v (verde pubblico attrezzato, parchi e giardini di quartiere) disciplinato dall'art. 20 e in parte in un ambito produttivo comunale consolidato (ASP.C).

Una parte dell'area (circa mq 919) destinata alla realizzazione di un parcheggio pubblico da parte di privati quale opera extracomparto in attuazione di un IUC, viene oggi ridefinita come COL-L.p. La restante parte viene ridefinita come COL-L.v.

4. Distributore carburante/autolavaggio sito in via Emilia 416, foglio 21 mappale 26 parte

L'area, compresa nell'Elaborato SI.RUE.l denominato “Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali”, risulta localizzata in un ambito per attrezzature e spazi collettivi di livello locale denominato COL-L.p (Parcheggi) disciplinato dall'art. 20.

L'area, di circa mq 2.484, essendo attualmente adibita in parte a distributore carburante/autolavaggio (mq circa 1436), in parte a verde (mq circa 316) e per la restante parte a parcheggio, viene destinata rispettivamente a:

- area per distributori di carburanti MOB.d
- attrezzature e spazi collettivi COL-C.par (verde pubblico attrezzato e parchi urbani)
- attrezzature e spazi collettivi COL-L.p (Parcheggi).

5. Piazzale privato sito in Via Emilia prospiciente i civici dal 33-41, foglio 7 mappali 177 parte e 178

L'area, compresa nell'Elaborato SI.RUE.c denominato “Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali”, risulta localizzata in un ambito per attrezzature e spazi collettivi di livello locale denominato COL-L.v (verde pubblico attrezzato, parchi e giardini di quartiere) disciplinato dall'art. 20.

L'area, di circa mq 300, essendo attualmente adibita a pertinenza privata, viene destinata ad AUC.5 come l'edificato circostante.

C) Aree e immobili

1. Fasce di rispetto stradale nel tratto di via Russo in corrispondenza dell'area di pertinenza del civico 9 e nei tratti della via Emilia in corrispondenza dell'ambito ANS.C.2b di PSC
2. Area religiosa della Chiesa di Ponticella sita in via San Ruffillo, 4

1. Fasce di rispetto stradale nel tratto di via Russo in corrispondenza dell'area di pertinenza del civico 9 e nei tratti della via Emilia in corrispondenza dell'ambito ANS.C.2b di PSC

Le modifiche riguardano gli elaborati SI.RUE.c e SI.RUE.I denominati "Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali".

Il Codice della strada non prescrive in entrambi i casi, ai fini della sicurezza della circolazione, una fascia di rispetto stradale. Tuttavia, si decide di mantenere la fascia di rispetto nel RUE pari a 10 m, prevedendone esclusivamente una riduzione nei tratti indicati allo scopo di svincolare gli edifici da tale rispetto.

2. Area religiosa della Chiesa di Ponticella sita in via San Ruffillo, 4 - foglio 24 mappali vari

Il complesso religioso, compreso nell'Elaborato SI.RUE.h denominato "Ambiti urbani, territorio rurale e dotazioni territoriali", risulta localizzato in un ambito per attrezzature e spazi collettivi di livello locale denominato COL-L.ch (sedi di culto e attività correlate) disciplinato dall'art. 20.

Gli edifici e la relativa area di pertinenza vengono destinati ad intervento unitario convenzionato (IUC) allo scopo di riorganizzare gli spazi per le attività correlate, nell'ottica di una qualificazione edilizia.

Proposta N. 2018 / 697
SERVIZIO URBANISTICA

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE SPECIFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) RELATIVA AD AMBITI DESTINATI AD ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI (COL) E AD ALTRE AREE AVENTI FUNZIONI DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITA' CON DISCIPLINA SPECIFICA (IUC).

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 27/04/2018

IL DIRIGENTE
TUDISCO ANNA MARIA
FIRMATO CON FIRMA DIGITALE
ART. 21 DLGS N.82/2005

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE SPECIFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) RELATIVA AD AMBITI DESTINATI AD ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI (COL) E AD ALTRE AREE AVENTI FUNZIONI DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITA' CON DISCIPLINA SPECIFICA (IUC).

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile.

Lì, \$
{documentRoot.parere.DATA_FIRMA}

IL DIRIGENTE
\${documentRoot.parere.FIRMATARIO}
FIRMATO CON FIRMA DIGITALE
ART. 21 DLGS N.82/2005